



centro per lo studio delle istituzioni finanziarie
promosso dalla fondazione cassa di risparmio di firenze

DIBATTITO
in occasione della presentazione
del volume

ORO

di **SALVATORE ROSSI**
(Il Mulino)

Firenze, martedì 20 novembre 2018

Fondazione Biblioteche
Cassa di Risparmio di Firenze
Via Bufalini 6

ore 16.30

La partecipazione è riservata a coloro
che abbiano confermato la presenza
entro il 16 novembre 2018
iscrivendosi sul sito www.cesifin.it

Segreteria organizzativa
Fondazione CESIFIN Alberto Predieri
via dei Servi, 49 - 50122 Firenze
tel. 055 283072



Da sempre simbolo di ricchezza, bellezza, divinità, potere. Ma anche di risparmio e di scambio. Chi lo possiede lo conserva stipato in scrigni, casseforti, forzieri e caveaux. Perché? L'oro è un mistero che resiste da seimila anni: la figura del Re Mida, ai confini fra storia e mito, ne fa risalire molto indietro nel tempo il terribile potere. Oggi, nell'era del denaro di carta e in quella che si annuncia del denaro virtuale, l'oro dovrebbe apparirci anacronistico e dimenticato, al tramonto della sua funzione. Eppure non è dimenticato affatto da chi cerca un porto sicuro per i propri risparmi, a cominciare dagli Stati e dalle banche centrali. Insomma, lungi dall'essere un'anticaglia simbolo di vecchie ricchezze tramandate per eredità, l'oro resta il bene-rifugio per eccellenza, perno delle economie e dei sistemi monetari. Ma da dove deriva il suo valore? Perché le grandi banche centrali continuano ad accumularlo e a essere grandi investitrici in oro? SALVATORE ROSSI, Direttore Generale di Banca d'Italia e Presidente di Ivass, ci conduce con chiarezza, sapienza e raffinatezza nei meandri di questo vero e proprio enigma della storia dell'umanità.

Ne discutono con l'Autore

AURELIANO BENEDETTI

MASSIMO LIVI BACCI

GIUSEPPE MORBIDELLI

ALESSANDRO PETRETTO